



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E LAVORI PUBBLICI
SETTORE 05 - INTERVENTI A DIFESA DEL SUOLO**

Assunto il 19/11/2021

Numero Registro Dipartimento: 33

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 12025 del 26/11/2021

OGGETTO: INTERVENTO INTEGRATO PER IL COMPLETAMENTO DELLE OPERE DIFESA COSTIERA E RICOSTRUZIONE DEL LITORALE (LITORALE DI BRANCALEONE - FOCE FIUMARA SANT'ANNA)" - CODICE INTERVENTO ECI07 - APPROVAZIONE PERIZIA DI VARIANTE SUPPLETIVA E RIMODULAZIONE QUADRO ECONOMICO.

Settore Ragioneria Generale – Gestione Spese

VISTO di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

**Sottoscritto dal Dirigente del Settore
GIORDANO UMBERTO ALESSIO**

(con firma digitale)

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

VISTI

- la L.R. n.7 del 13.03.1996, recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della G.R. e sulla dirigenza regionale” e, in particolare, l’art. 28 che individua compiti e responsabilità del Dirigente con funzioni di Dirigente Generale;
- gli artt.16 e 17 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165 e s.m.i.;
- la D.G.R. 21.06.1999, n.2661 recante “adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n.7/96 e dal D.Lgs. n.29/93 e s.m.i.”;
- il Decreto 21.06.1999, n.354 del presidente della Regione, recante “separazione dell’attività amministrativa in indirizzo e di controllo da quella di gestione”;
- la L.R. n. 8 del 04.02.2002, “Ordinamento del Bilancio e della contabilità della Regione Calabria”, artt. 43 e 45;
- la D.G.R. 11.11.2006, n.770 con la quale è stato approvato l’ordinamento generale delle strutture della Giunta Regionale (art. 7 della L.R. n. 31/2002);
 - la L.R. n.34/2002 e s.m.i. e ritenuta la propria competenza;
 - la L.R. n.31 del 10.11.1975 e s.m.i.;
 - la L.R. n.10 del 22.09.1998, art. 37 bis e la L.R. n. 13 del 17.08.2005, art. 21;
- il d.lgs. 23.6.2011, n. 118, recante “Disposizioni in materia di armonizzazione, dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo del 10 agosto 2014, n. 126;
- la D.G.R. n. 186 del 21.05.2019, recante “DGR n.63 del 15 febbraio 2019: “Struttura organizzativa della Giunta Regionale - approvazione revoca della struttura organizzativa approvata con D.G.R. n.541/2015 e s.m.i. - pesatura delle posizioni dirigenziali e determinazioni delle relative fasce di rischio”;
- il D.P.G.R. n. 180 del 7 novembre 2021 che ha approvato il “Regolamento di organizzazione delle strutture della Giunta regionale”
- il DPGR n. 180 del 07.11.2021 con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale Reggente del Dipartimento “Infrastrutture e Lavori Pubblici ” all’Ing. Domenico Pallaria;
- il DDG n. 10626 del 21.10.2020 con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente reggente del Settore “Interventi a Difesa del Suolo” all’Arch. Orsola Reillo, incarico prorogato con DDG n. 10618 del 20.10.2021;

- la Legge Regionale n. 34 del 29/12/2020 - Legge di stabilità regionale 2021
- la Legge Regionale n. 35 del 29/12/2020 - Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2021 – 2023
- la DGR n. 512 del 30/12/2020 – Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2021- 2023 (artt. 11 e 39, c. 10, d.lgs. 23/06/2011, n. 118)
- la DGR n. 513 del 30/12/2020 – Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2021 – 2023 (art. 39, c. 10, d.lgs. 23/06/2011, n. 118);

VISTO, altresì:

- il Decreto Legislativo 18.4.2016, n. 50, recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”, all’art. 216: disposizioni transitorie e di coordinamento; il Decreto Legislativo 12.4.2006, n. 163, recante “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE” e ss.mm.ii;

- il DPR 5.10.2010, n. 207 e ss.mm.ii., recante "Regolamento di esecuzione ed attuazione del [decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163](#), recante <<Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE>>";
- che a norma dell'art. 216 del d.lgs. 50/2016, ricadono nel previgente assetto normativo di cui al d. lgs. 12 aprile 2006, n. 163, le procedure e i contratti per i quali i relativi bandi o avvisi di scelta del contraente siano stati pubblicati entro la data del 18.04.2016;

PRESO ATTO

- che con decreto n. 6722 del 1/07/2015 è stato aggiudicato in via definitiva l'appalto dei lavori all'impresa Sealand Srl, divenuto efficace sulla base della conformità della documentazione richiesta dalla stazione appaltante;
- che con decreto n. 2482 del 1/03/2019 è stato approvato il progetto definitivo ai sensi dell'art. 97 del d.lgsn. 163/2006 e s.m.i. depositato in atti;
- che con nota prot. 198784 del 3/05/2019 si è assentita la variazione della compagine progettuale, a seguito di richiesta dell'Impresa di cui alle note prot. n. 138313 del 30/04/2019 e n. 1888183 del 13/05/2019;
- che è stato stipulato il contratto con l'impresa appaltatrice con rep. 1431 del 8/07/2019 registrato all'Agenzia delle Entrate di Lamezia Terme al n. 2458 del 8/07/2019 Serie IT;
- che l'impresa Sealand Srl ha trasmesso il progetto esecutivo con nota assunta al prot. n. 288330 del 7.08.2019;
- che con decreto n. 16161 del 17/12/2019 si è provveduto ad approvare il progetto esecutivo ai sensi dell'art. 97 del D.lgs. n. 163/2006 e s.m.i., depositato in atti, e a nominare il Direttore dei Lavori e il Coordinatore della Sicurezza in fase esecuzione (CSE);
 - che l'importo contrattuale, comprensivo di IVA e relativamente ai soli lavori, è pari a € 1.650.000,00, e i lavori sono stati consegnati parzialmente con verbale del 23.12.2019 e sono in corso di esecuzione;
- che con decreto n. 1342 del 12/02/2020 è stata liquidata l'anticipazione all'impresa Sealand
- che con decreto n. 9785 del 25/09/2020 è stata liquidata la progettazione all'ATP;
- che con decreto n. 10303 del 12/10/2020 è stato liquidato il I SAL di importo 364.170,00 a tutto il 27/08/2020;
- che con decreto n. 2445 del 10/03/2021 è stato liquidato il II SAL di importo 196.100,00 a tutto il 15/02/2021;
- che con decreto n. 6159 d4/06/2021 è stato liquidato il III SAL di importo € 94.672,00 a tutto il 19/04/2021

CONSIDERATO CHE

- il Direttore dei Lavori, Arch. Giuseppe Latella, ha trasmesso la perizia suppletiva di variante in atti dell'ufficio al prot. 451382 del 19/10/2021 in conformità alla legge 163/2006 art. 132 comma 1 lettera b), - cioè per motivi imprevisi e imprevedibili, entro il 5% e del D.P.R. n.207/10 e s.m.i., per un maggior importo dovuto a lavori suppletivi pari a € 78.713,35 - con la quale si riduce la profondità del varco tra le due barriere eseguite (da -5,00 m a - 2,00 m);
- tale variazione si rende necessaria in quanto durante l'esecuzione delle lavorazioni si è potuto constatare come le due barriere adiacenti il presente intervento, previste in un precedente appalto non sono state completate (in particolare, una delle due succitate barriere è quasi inesistente), facendo così emergere le problematiche di seguito descritte e venute alla luce solamente una volta iniziati i lavori. Infatti entrambe le 4 barriere, a lavori ultimati, avrebbero dovuto avere una lunghezza di 120,00 m ciascuna, separate da un varco di 40,00 m di ampiezza. La prima delle due barriere del presente progetto in corso di costruzione e precisamente quella lato Palizzi, avrebbe dovuto essere realizzata ad una distanza di 40,00 m dalla barriera dell'intervento precedente, dal momento però che tale barriera però ad oggi è inesistente, di fatto viene a mancare la continuità al sistema di difesa posto già in essere dall'amministrazione di Bova Marina, in precedenti interventi di difesa. Pertanto, allo stato attuale, posizionate le barriere così come da progetto esecutivo, a lavori ultimati, ci sarebbe di fatto una distanza di circa 200,00 m tra l'ultima barriera, peraltro incompleta del precedente appalto, e la prima dell'attuale intervento (si intende prima ed ultima enumerandole nel verso da Palizzi verso Bova).

Questo stato di fatto, comporterebbe l'esposizione all'azione delle mareggiate del tratto di costa retrostante questo ampio varco, con il notevole rischio di focus erosivi a tergo delle bue barriere che si stanno realizzando, in occasione delle mareggiate del prossimo inverno e dei successive;

- alla luce dell'incompletezza delle barriere adiacenti e e della non realizzabilità delle stesse nell'immediato, si è ritenuto opportuno valutare l'effetto prodotto sulla dinamica del litorale dal nuovo assetto delle opere di difesa, essendo lo stesso alterato rispetto alla situazione di progetto, adottando le possibili misure di salvaguardia della spiaggia e del ripascimento, limitando il più possibile gli eventi dannosi dovuti alla situazione sopracitata, nelle more che si completi l'intervento di difesa previsto.

ATTESO CHE la variante in questione è quindi quanto mai necessaria al fine di incrementare l'efficacia del sistema di difesa in modo da aumentare la capacità di contenimento del ripascimento artificiale della spiaggia grazie alla realizzazione di una barriera sommersa nei varchi tra le due barriere. L'attuale assetto prevede infatti, che tali varchi siano ad una profondità di -5,00 m, vale a dire la stessa profondità di posa delle barriere. La riduzione di tale profondità sino ad un - 2,00 m rispetto alla q.m.m. con l'interposizione di una barriera consente di avere delle barriere senza soluzione di continuità, con il vantaggio di disporre di :

- 1) una minore esposizione delle testate al rischio di erosione dovuta alle correnti di ritorno che si incanalano tra i varchi;
- 2) di una soglia di sbarramento con minore fuoriuscita del sedime di fondo sempre ad opera delle predette correnti di ritorno, e quindi un minore depauperamento del ripascimento artificiale;
- 3) eventuale riutilizzo del materiale impiegato alla riduzione della profondità del varco, per la realizzazione futura delle barriere adiacenti attualmente incomplete e/o mancanti.

DATO ATTO CHE la previsione di spesa per la realizzazione di detti accorgimenti rimane contenuta nell'ordine del 5% dell'appalto;

RITENUTO di dover approvare la perizia suppletiva di variante redatta dal Direttore dei Lavori, arch. Giuseppe Latella in conformità al D.Lgs 163/2006 ed al D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207, ricorrendo le condizioni di cui all'art. 132 comma 1 lettera b) e comma 3 del D.Lgs 12 aprile 2006, n. 163, vigente al momento dell'appalto dei lavori;

ATTESTATO CHE la variante non comporta la necessità di somme aggiuntive rispetto al quadro economico approvato con decreto dirigenziale n. 16161 del 17/12/2019 e che alla copertura della maggiore spesa si provvederà attraverso l'utilizzo di parte delle economie per come riportato nel Quadro Economico Rimodulato (allegato A) e pertanto sul capitolo di Bilancio U3301020202 impegno n. 4945/2021;

PRESO ATTO del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2021/2023 approvato dalla Giunta Regionale con la Deliberazione n.11 del 28 gennaio 2021;

A TERMINI delle richiamate disposizioni legislative, per i motivi espressi in narrativa e che si intendono qui integralmente riportati, su proposta del Responsabile del Procedimento

D E C R E T A

Per i motivi sopra espressi in narrativa e che si intendono sopra riportati:

- Di approvare la perizia di variante tecnica suppletiva dei lavori relativi all' "*Intervento integrato per il completamento delle opere difesa costiera e ricostruzione del litorale (litorale di Brancaleone – Foce Fiumara Sant'Anna)*" – Codice intervento ECI07 – redatta dal direttore dei lavori Arch. Giuseppe Latella;
- Di approvare la rimodulazione del quadro economico del suddetto intervento, per come indicato nell'allegato A, che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Di attestare che la variante non comporta la necessità di somme aggiuntive rispetto a quelle previste nel quadro economico approvato con decreto dirigenziale n. 16161 del 17/12/2019 e che alla copertura della maggiore spesa si provvederà attraverso l'utilizzo di parte delle economie per come riportato nel del Quadro Economico Rimodulato allegato e pertanto sul capitolo di Bilancio U3301020202 impegno n. 4945/2021

- Di dare atto che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33 del 2013;
- Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 37, comma 2, del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013;
- Di trasmettere il presente decreto ai soggetti interessati, a mezzo di posta elettronica certificata (PEC);
- Di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURC a cura del Dipartimento Infrastrutture e LL.PP., ai sensi della L.R. 6.4.2011, n.11, a richiesta del Dirigente Generale del Dipartimento

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

SARACO OLGA
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente
REILLO ORSOLA RENATA M.
(con firma digitale)